

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "POZZO ARNOVECCHIO 29"
nel Comune di Empoli presentato da Acque SpA.**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L.
76/2020 e ss.mm.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 7808 del 3/06/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile e la posa in opera della relativa condotta di collegamento al collettore idraulico a servizio della centrale acquedottistica Zona Sportiva di Empoli;

RILEVATO che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14/2022 e ricompreso nel codice MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento, come confermato dal Comune di Empoli con propria nota prot. n. 24078 del 03/04/2024;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 13840 del 29/05/2024;

DATO ATTO che il proponente segnala l'urgenza di intervenire in ragione del fatto che l'opera in progetto prevede il ripristino della portata necessaria per garantire la continuità del servizio anche durante il periodo di maggior consumo;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 7892 del 04/06/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato

Autorità Idrica Toscana

all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 19/07/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;

- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI EMPOLI
 - REGIONE TOSCANA
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
 - AZIENDA USL Toscana Centro
 - ENEL Distribuzione SpA
 - SNAM SpA
- In data 19/06/2024 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 8589 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato per richiesta di integrazione documentale in relazione ad aspetti paesaggistici;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 8621 del 19/06/2024, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 29/07/2024;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 9206 del 28/06/2024 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 29/07/2024, 55 gg dalla indizione, ivi compresi 10 gg di sospensione per integrazioni, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 26/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8986 il contributo di **SNAM Rete Gas SpA** in cui si rileva che le opere ed i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam SpA. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla Società Snam SpA, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che Snam venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione da parte di Snam SpA;
- In data 21/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8813 il contributo favorevole dell'**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** in cui si rileva che l'area oggetto di perforazione è compresa all'interno del CORPO IDRICO DEL VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA EMPOLI classificato nel PGA in stato quantitativo BUONO e chimico NON BUONO. Pertanto, per quanto attiene all'espressione del parere ex art. 7 del R.D n. 1775/1933, si rileva che l'area in oggetto risulta ricadente in corpi idrici del PGA con definizione della disponibilità residua (art. 15 comma 1, lett. a degli Indirizzi di Piano) per i quali trovano applicazione le indicazioni dell'art. 15, comma 3. Infatti, con Decreto del S.G. n. 33 del 05.08.2020 sono state aggiornate le disponibilità idriche residue per quanto riguarda il corpo idrico in oggetto. Il decreto sopra citato stabilisce che il sistema ricarica/prelievi ha quasi raggiunto il suo limite di sostenibilità; ulteriori ingenti aumenti di prelievo da tale corpo idrico potrebbero creare squilibri indesiderati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di piano. La sostenibilità dei prelievi in tali aree viene comunque sostenuta dalla ricarica indotta dal F. Arno. A tale proposito, come si evince dalla relazione tecnica trasmessa, il nuovo pozzo sarà ubicato in una zona di paleoalveo del Fiume Arno, caratterizzata da elevate permeabilità e da una ricarica proveniente dal fiume stesso. Sono tuttora vigenti gli indirizzi contenuti nel Piano di bacino del fiume Arno, stralcio Bilancio idrico, approvato con D.P.C.M. 20/02/2015, pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015. In proposito, riguardo al contesto in cui si colloca il prelievo in oggetto, risulta che questo interessa un'area classificata come D1 - Acquiferi con bilancio prossimo all'equilibrio e a bilancio positivo - Aree

Autorità Idrica Toscana

ad elevata disponibilità, dal Piano stralcio Bilancio Idrico (approvato con dpcm 20.02.2015 pubblicato sulla GU n. 155 del 7.7.2015), per la quale si applicano le indicazioni di cui all'art. 11 delle misure di piano. Ciò premesso, considerato che l'ubicazione del nuovo pozzo interesserà un'area di paleoalveo che usufruisce della ricarica indotta dal F. Arno, si ritiene che il prelievo possa essere ritenuto ancora sostenibile, alla scala dell'intero corpo idrico. Pertanto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'ubicazione ed al rilascio della concessione per il quantitativo annuo massimo richiesto. Si richiede che venga trasmessa la relazione finale comprensiva del piano di sfruttamento definitivo, della stratigrafia riscontrata e delle prove di portata eseguite. Si precisa infine, che il prelievo in oggetto potrà essere interessato da revisione ai sensi dell'art. 15, comma 5 degli indirizzi di Piano;

- In data 29/07/2024 è stato acquisito al prot. n. 10760 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato** in cui si rileva che gli interventi ricadono in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, c.1, lettere b) e c) del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ricadono altresì nell'ambito di paesaggio n. 5 come individuato dal Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana. Esaminate le integrazioni e preso atto di quanto espresso in merito alla collocazione del pozzo, verificate le disposizioni contenute nel Piano paesaggistico in merito all'ambito di paesaggio e verificata la specifica disciplina dei beni paesaggistici contenuta nell'Elaborato 8B, con particolare riguardo agli artt.7.3e 8.3, l'ufficio della Soprintendenza esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del Codice, con le seguenti prescrizioni:
 - l'area della piazzola di sosta e l'altezza della recinzione siano ridotte alle dimensioni minime necessarie;
 - per la verniciatura del pozzo e dell'armadio tecnico, il colore sia concordato;
 - le aree di cantiere siano oggetto di ripristino;

Alla data di termine del 29/07/2024 non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI EMPOLI, REGIONE TOSCANA-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, AZIENDA USL Toscana Centro, ENEL Distribuzione SpA;

Per la Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 13840 del 29/05/2024 trasmesso direttamente ad Acque SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite ad Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato

Autorità Idrica Toscana

dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "POZZO ARNOVECCHIO 29" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 30/07/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)